



Periodico del Club Alpino Italiano
Sezione di Monfalcone
marzo 2009

Bivacco sotto la Rocca

anno XVI
numero 1 (LXI) - 2009

ASSEMBLEA DI PRIMAVERA



I soci sono invitati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria che si terrà, secondo le disposizioni dello Statuto:

- in prima convocazione, giovedì 26 marzo 2009 – ore 12, presso la sede sociale di Via M. Polo, 7 (sarà valida solo in presenza del 50% dei soci con diritto al voto)
- in seconda convocazione (sarà valida con qualunque numero di soci presenti)

venerdì, 27 marzo 2009 - ore 20.30

presso la **sala del Trullo (g.c.)** in Via Marco Polo 7 a Monfalcone per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea, nonché di tre scrutatori
2. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 27 novembre 2008
3. Relazione morale del Presidente sezionale, Marco Martinolli, discussione e approvazione
4. Relazione dei Revisori dei Conti sul bilancio consuntivo 2008, discussione e approvazione dello stesso
5. Elezione di un Delegato sezionale
6. Relazione dei referenti delle varie attività sezionali
7. Varie ed eventuali

Il Presidente
dott. Marco Martinolli

Nel corso della serata sarà proiettato un filmato a ricordo del XX anniversario della scomparsa del nostro socio Fabio Miniussi

In questo numero:

ASSEMBLEA DI PRIMAVERA

QUI CONSIGLIO DIRETTIVO

CONSUNTIVO 2009

**RESPONSABILITÀ
NELL'ACCOMPAGNAMENTO
IN MONTAGNA**

ENZO & TIZIANA

LA PALMA, ISLA BONITA

EVVIVA LA NEVE!

ANDAR PER MONTI

DELEGA PER VOTAZIONE

Io sottoscritto/a..... delego a rappresentarmi all'Assemblea Generale dei soci della Sezione del CAI di Monfalcone il/la sig./sig.ra..... e a votare per mio conto.

Monfalcone, 27 marzo 2009

Il socio

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2008

	CAPITOLO	ENTRATE	USCITE	SALDO
1	CANONI SOCIALI	19.859,00	11.132,98	8.726,02
2	GESTIONE SEDE SOCIALE	0,00	3.867,76	-3.867,76
3	SEGRETERIA	0,00	1.621,65	-1.621,65
4	SERVIZIO E RAPPRESENTANZA	2,60	2.435,09	-2.432,49
5	ATTIVITÀ SEZIONALI	5.335,88	14.163,30	-8.827,42
6	LIBRI E RIVISTE	921,00	1.326,25	-405,25
7	GESTIONE CASERA	0,00	450,20	-450,20
8	CONTRIBUTI VARI	9.341,53	36,00	9.305,53
9	MATERIALI PROMOZIONALI	374,66	494,05	-119,39
10	VARIE	0,00	218,95	-218,95
	TOTALE EURO	35.834,67	35.746,23	88,44

Seminario assicurativo a Pordenone**Responsabilità nell'accompagnamento in montagna**

Il 22 novembre scorso a Pordenone si è svolto un seminario sulla "Responsabilità nell'accompagnamento in montagna". Ha partecipato il nostro socio Fabio Bonaldo, istruttore di alpinismo, che ci ha mandato una breve relazione di questo incontro, in modo che possa essere utile a tutti, anche come stimolo per eventuali considerazioni o discussioni in proposito.

I partecipanti (circa 80) venivano da tutto il Triveneto, in prevalenza Accompagnatori di Escursionismo e di Alpinismo Giovanile.

Hanno relazionato sull'argomento un Giudice del Tribunale di Pordenone (frequentatore abituale della montagna) e l'INA Riccardo Innocenti, avvocato romano, componente della Scuola Centrale di Alpinismo, che con una dialettica ed un'esposizione superlativa ha prima richiamato i concetti che dovrebbero già essere patrimonio di noi titolati (affidamento, assunzione del rischio, responsabilità, colpa, dolo, ecc.), poi ha fatto alcuni esempi di cause nate da situazioni di accompagnamento in montagna.

Successivamente è intervenuto il Presidente della Commissione Nazionale delle Scuole di Alpinismo, Maurizio Dalla Libera, ed in chiusura si è svolto il dibattito da cui non è emerso niente di eclatante, evidenziando, invece, in un paio di interventi poco felici da parte di Accompagnatori di Escursionismo un po' di confusione.

Le principali considerazioni emerse sono queste:

- L'aumento di incidenti è direttamente proporzionale al "mordi e fuggi" e alla superficialità indotta dalla mancanza di conoscenze specifiche (in grandissima parte gli attori di questi incidenti non sono soci del CAI).

- Negli ultimi 10 anni è aumentata la casistica processuale legata ad incidenti in montagna, dovuta chiaramente alla maggior frequentazione.

- Le cause processuali nate da situazioni di accompagnamento sono comunque pochissime, e conseguenti solo alla morte o lesioni molto gravi patite dagli accompagnati.

- Da circa 5-10 anni, anche a livello europeo, la storica e prevalente auto-assunzione del rischio, da parte dei partecipanti a manifestazioni collettive, sta lasciando il posto alla cosiddetta "americanizzazione", cioè alla richiesta immediata di risarcimento anche per danni fisici di lieve entità, e questo accade anche in altri ambiti della società civile, come sanità e scuola. Qualsiasi imbecille, solo per il fatto di essersi fatto male, chiede i danni; tutti però dovrebbero sapere che per andare indenni da responsabilità basterà che l'accompagnatore o istruttore dimostri di essersi comportato in modo diligente,

(continua a pag. 5)

**QUI
CONSIGLIO DIRETTIVO**

1 dicembre 2008

Proposta di un socio di ripristinare in Slovenia un sentiero storico in ricordo di Nino Paternolli, caduto nel canalone Hownik in Val Tribussa. Saranno presi gli opportuni contatti con la Commissione giulio-carnica dei Sentieri.

Fissate le date di apertura sede durante le festività natalizie.

Confermata la serata con l'accademico Mauro Florit per il 12 dicembre e la premiazione dei soci meritevoli con la partecipazione del coro sociale.

Relazione sull'ottima riuscita della giornata in Croazia con visita di Buje e pranzo sociale.

Ufficializzazione del nuovo sito internet all'indirizzo www.caimonfalcone.org e delle nuove email (info@caimonfalcone.org, segreteria@caimonfalcone.org) attive da subito.

Prevista per il 18 dicembre la tradizionale bicchierata per gli auguri.

19 gennaio 2009

Presentazione e approvazione della documentazione per la richiesta del contributo regionale.

Delucidazioni sull'assicurazione integrativa, obbligatoria per quei soci che partecipano alle escursioni formate da piccoli gruppi, al di fuori delle gite sociali.

Relazione sulla riunione della Consulta dello Sport svoltasi il 14 gennaio.

Respinta la proposta per il ripristino del sentiero Paternolli in territorio sloveno per oggettivi problemi di carattere internazionale.

Elezioni, il prossimo 21 gennaio, per il rinnovo del CD del coro per il biennio 2009/10.

Ricerca di candidature per l'elezione di un delegato (assemblea di marzo) e per il rinnovo del CD (assemblea di novembre - triennio 2010/12).

Stabilita la data del 27 marzo per lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria di primavera nella sala (g.c.) del Trullo. Definito l'ardine del giorno della riunione.

ENZO & TIZIANA

una carezza alla roccia

Ai frequentatori della Val Rosandra, dai semplici amanti delle passeggiate fino agli scalatori di ripide pareti, capita spesso di imbattersi in ardite cordate, che nella esiguità degli spazi fanno sentire i loro secchi comandi, osservazioni, esultanza per la scoperta di un appiglio mai individuato, per la gioia del superamento di un passaggio difficile.

Un giorno alcuni amici, molto più anziani di me, si sono soffermati ad osservare due giovani alpinisti che sull'Obliqua, una via sul Crinale della Val Rosandra, con scioltezza e continuità affrontavano una difficile via di 6°. In alto stava Enzo, più in basso, piena di fiducia, ma anche altrettanto forte, attendeva Tiziana. I loro sguardi esprimevano certamente la consapevolezza delle difficoltà, l'impegno, la volontà di conquista. Ma la corda che li teneva uniti appariva il veicolo di più teneri pensieri, di più personali, vorrei dire intimi, propositi. Cosa pensavano veramente quei due giovanissimi? L'amore alla montagna non si intrecciava forse con un sentimento nascente con una speranza ben più affascinante di quella sia pur seducente esperienza di salita? Era l'AMORE. Il sentimento che li teneva legati era destinata a non spezzarsi mai più. Un giorno, dalla Torre di Babele del gruppo del Civetta, Enzo Cozzolino sei giorni prima di compiere 24 anni per il tradimento di un appiglio volò via, scomparve nell'azzurro intenso di una bellissima giornata del giugno 1972. Qualche mese dopo dal Velo della Madonna, nel gruppo delle Pale di San Martino, Tiziana Weiss lo seguì in quel viaggio, nel quale per primo Enzo si era incamminato. Raccontano che i due giovani non si siano neppure schiantati sulle rocce, ma si siano abbracciati come in una figura di paracadutismo estremo nei cieli del loro purissimo amore. Oggi un bivacco nell'Agordino e un sentiero sul nostro Carso ricordano questi splendidi giovani, amanti della vita e capaci di cercare qualcosa di più grande oltre i confini della nostra esistenza. Enzo, detto "Grongo" e Tiziana, dolcissima creatura, non hanno disprezzato la vita, sono stati strappati da una forza più grande di loro per un'ascensione che ha nome Infinito. Ha scritto Enzo Cozzolino, riecheggiando Emilio Comici: *man mano che salivamo mi accorsi che la nebbia si stava diradando. Allungai freneticamente il passo, finché mi*



apparve davanti agli occhi uno spettacolo meraviglioso: sotto di me una distesa grigiastra, dalla quale emergevano le cime delle montagne circostanti, separava, quasi simbolicamente, due mondi: il mio, cioè la montagna, e la città, il caos, dal quale ero fuggito. Sopra di me, invece, un cielo azzurro, limpido...

È sera, il sole sta ritirando i suoi raggi dal lago inferiore di Fusine coprendolo di un'ombra che invita a ricordare. Alzando il mio sguardo a sinistra del Mangart, sul Piccolo Mangart di Coritenza, contemplo il diedro Cozzolino e mi pare di vederlo, nella sua splendida figura, sussurrare dolci parole a Tiziana, che lo segue...

Marco Martinoli

**Scuola Isontina
di Alpinismo**



**CAI Gorizia e
Monfalcone**

CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA - AL1
30 marzo - 3 maggio 2009
Direttore del corso: IAL Luca Croci

Il corso, aperto a tutti isoci CAI, in regola con il tesseramento 2009, purché maggiorenni, si articola in 8 lezioni teoriche, che si terranno presso la sede CAI di Gorizia, e 9 lezioni pratiche nelle falesie della zona, compreso un weekend ad Arco di Trento.

L'iscrizione dovrà essere effettuata presso la sede CAI di Gorizia in Via Rossini 13 nei giorni 12, 19 e 26 marzo dalle ore 21 alle 22, presentando un certificato medico per la pratica di attività sportiva non agonistica ed una fototessera. Sul sito della scuola è disponibile il modulo per l'iscrizione. Al termine del corso, agli allievi che avranno seguito con regolarità e profitto il percorso didattico verrà rilasciato idoneo attestato di frequenza.

Per ulteriori informazioni contattare:

Luca Croci (cell. 347 3801405 - luca.vertical@alice.it)

www.scuolaisontina.org

info@scuolaisontina.org

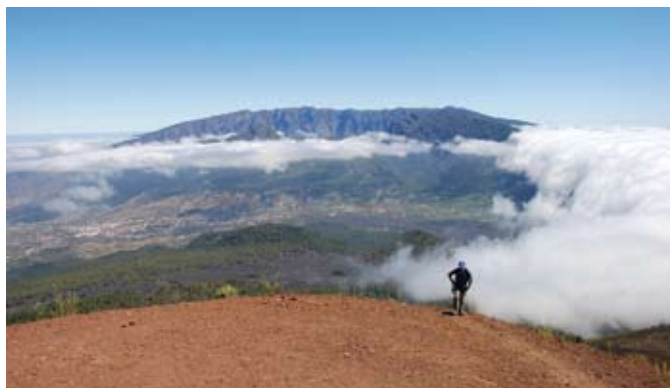
LA PALMA, ISLA BONITA

L'idea di scoprire questa località mi è venuta l'anno scorso visitando un'altra isola delle Canarie, La Gomera. Qui ho visto una cartina dei sentieri de La Palma, l'isola a forma di goccia rovesciata con a nord la l'enorme caldera del vulcano Taburiente (2426 m): il versante ovest presenta uno squarcio che scende fino al mare. La parte sud è costellata da una serie di vulcani alti circa 1800 metri che degradano a formare una costa disseminata da piccole insenature turisticamente poco sfruttate. L'Isla Bonita è un susseguirsi di visioni mozzafiato, dove la natura si esprime nella violenza della sua creazione, quando il fuoco della terra è emerso con devastante violenza e nella dolcezza della vegetazione che, con il suo lentissimo espandersi, ricopre questo diabolico paesaggio con alberi e fiori meravigliosi.

Ho coinvolto in questa mia avventura tre amici, Sabina, Cristian ed Albano e così piano piano, con un po' di organizzazione e un po' di improvvisazione, finalmente il 3 giugno 2008 ci ritroviamo alle 5,55 alla stazione ferroviaria di Monfalcone in partenza per Venezia, poi in aereo a Madrid, Tenerife e Santa Cruz de la Palma, accolti dal brutto tempo. Noleggiata una macchina, andiamo alla nostra base di Tazacorte, piccolissimo paesino canario. Con la pioggia e tante nuvole per una bella strada di montagna, a quota 1050 imbocchiamo un lungo tunnel e all'uscita troviamo il bel tempo. Lo chiamano, infatti, il *tunnel del tempo*.

A Tazacorte ci incontriamo con il simpatico Joao che ci ha procurato l'appartamento che risulta però avere solo tre letti, problema risolto immediatamente facendo un piccolo trasbordo di un materasso da un'altra stanza.

1° giorno. Al mattino con grande entusiasmo partiamo per il centro della caldera del Taburiente attraverso la spaccatura chiamata del *Barranco de las Angustias*. Prima delusione: quello che sulla carta sembra una comoda strada da farsi in macchina per raggiungere un campeggio non è altro che un greto di un torrente con acqua lungo 8 km con 800 metri di dislivello. La fatica è comunque compensata da una natura incredibile tra cui la meravigliosa *Cascada del Color* dove la natura crea un salto d'acqua di vari colori. Raggiunto il campeggio ed il centro visite, sulla sinistra troviamo le indicazioni per la *Cascada de la Fontada*, altri 350 metri di dislivello per vedere



Sullo sfondo il Taburiente (2426 m), la cui caldera ha un diametro di circa 10 km e tocca al fondo i 600 m di quota (archivio Flavio Lorenzi).



Foto ricordo nei pressi del Pico de la Nieve (2239 m - archivio Flavio Lorenzi).

quest'altro meraviglioso salto d'acqua di un centinaio di metri. Il ritorno avviene per la stessa via dell'andata, totale 9 ore!!!

2° giorno. Il *Roque de los Muchachos* (2426 m), il vertice del Taburiente, si raggiunge comodamente con la macchina in quanto lassù sorge uno dei più grandi osservatori astronomici del mondo, in quel punto il cielo è limpidissimo. Percorriamo gran parte della cresta ovest della caldera con visioni mozzafiato ed accompagnati da un'infinità di fiori coloratissimi.

3° giorno. Abbandonata la caldera, visitiamo la parte meridionale dell'isola, dove, vicinissimo al paese di Fuencaliente, sorgono due impressionanti vulcani, il San Antonio e il Teneguia, quest'ultimo ha eruttato l'ultima volta nel 1971 allungando di qualche kmq l'isola. Poi, finalmente, con grande gioia di Sabina, è d'obbligo un meritato bagno all'ombra del Teneguia alla *Playa Nueva*.

4° giorno. Per me è stato il più bello, percorriamo la *Ruta de los Volcanes*, cammino che inizia al rifugio El Pilar e porta al Pico Birigoyo, il primo di una serie di vulcani molto recenti che con vette di 1800/1950 metri portano fino al sud dell'isola. Noi tocchiamo tra vari saliscendi: Pico Birigoyo (1807 m), Montana de los Charcos (1852 m), Crater del Hoyo Negro (1886 m), Volcan de la Deseada 1° e 2° (1931 m/1945 m). Posti dove puoi capire come la natura può esprimersi con incredibile maestosità. Da la Deseada lo spettacolo continua, ma alcuni di noi, stremati dal mal del viaggiatore e da vesciche ai piedi, decidono di ritornare al rifugio El Pilar (9 ore totali).

5° giorno. Proviamo a visitare, a Los Tilos, un *barranco* dichiarato dall'Unesco Riserva della Biosfera, dove cresce una foresta subtropicale. Visto però che il tempo si mette al brutto e la stanchezza si accumula, decidiamo di passare il pomeriggio a prendere il sole e di fare il bagno alla *Piscinas de la Fayama*, piscina naturale tra rocce vulcaniche.

6° giorno. Saliamo sulla sommità del Pico de la Nieve (2239 m) da dove abbiamo l'ultima visione a 360° di questa meravigliosa isola.

Il giorno dopo ritorniamo a casa, stanchissimi, ma sicuramente entusiasti di questa piccola ed entusiasmante avventura.

EVVIVA LA NEVE !

Lasciate alle spalle le gite autunnali, ci siamo tuffati, con sci ai piedi, nelle bianche gite invernali, complici le abbondanti nevicate, provvidenziali soprattutto per attuare le innumerevoli cadute durante le temibili e interminabili discese.

Il Weissensee in Austria è stata una delle nostre mete.

La solita levataccia mattutina, un saluto frettoloso ai genitori e siamo pronti a partire. Nel pullman, che ci ospiterà per circa tre ore, qualcuno inganna il tempo cercando di riprendere il sonno, bruscamente interrotto dallo squillo della sveglia.

C'è chi armato di mp3 ascolta la sua musica preferita o chi approfitta per fare due chiacchiere, ma tutti quanti non vediamo l'ora di arrivare all'autogrill per l'immane sosta "pipi", indispensabile soprattutto con il freddo!

Arrivati finalmente alla meta, le condizioni del tempo non ci lasciavano molte speranze.

Colore predominante il bianco, sotto i nostri piedi andava benissimo ma sopra le nostre teste un po' meno, perché stava nevicando. Ma noi, giovani alpinisti non ci siamo lasciati intimidire da qualche bruscolino bianco che scendeva dal cielo e allora, armati di tutto punto con sci e bastoncini, seguendo le tracce dei nostri predecessori, abbiamo incominciato a scivolare sulla neve soffice e candida in un ambiente molto suggestivo.

Il grande lago bianco, completamente ghiacciato, e il bosco



Archivio Gloria Patrocchi

con gli alberi carichi di neve hanno fatto da sfondo a questa bellissima escursione.

Purtroppo anche le cose belle finiscono e stanchi ma soddisfatti della giornata appena trascorsa siamo risaliti in pullman per affrontare il viaggio di ritorno, pensando che il giorno dopo la sveglia avrebbe squillato ancora, ma solo per ricordarci che dovevamo andare a scuola.

Accompagnatori Alpinismo Giovanile

(segue da pag. 2)

prudente ed aver messo in pratica le regole dettate dai manuali tecnici (perizia).

- È stato ribadito che le "esclusioni di responsabilità", specificate nei calendari gite sociali o nei programmi dei Corsi, non hanno praticamente nessun valore giuridico; in caso di incidente grave il giudice accerterà i fatti e le competenze dei vari responsabili.

- Lo "spauracchio" degli accompagnatori non è più il reato che sfocia in un'eventuale condanna penale (omicidio colposo o lesioni colpose), perché la pena è mite e con condizionale ed attenuanti, in galera non si va praticamente mai. Il disastro si presenta quando bisogna far fronte ad un eventuale risarcimento che può essere anche milionario (!), ma in questo caso



Pordenone, Corso Vittorio Emanuele II.

ci vengono in aiuto i nuovi massimali delle polizze CAI per il 2009.

- In caso di lesioni personali lievi e richiesta di risarcimento da parte del danneggiato, si avvierà un procedimento civile; in caso di sinistro mortale o di lesioni (gravi o lievi che siano), il danneggiato o la famiglia del deceduto possono proporre azione civile per il risarcimento del danno e/o proporre azione penale nel caso si suppone vi sia stata la violazione di norme penali.

- È stato fatto un accenno alla responsabilità indiretta del Presidente di una Sezione o di una Scuola di Alpinismo (Direttore del Corso e della Scuola), quando abilita un accompagnatore o istruttore (titolato e/o sezionale) non sufficientemente preparato, come capogita o come responsabile di un allievo ad un Corso (imprudenza)

- Per tutti i tipi di Corso si consiglia di richiedere ai partecipanti il certificato medico per attività sportiva non agonistica (o agonistica), senza dare valenza ad una eventuale autocertificazione

- In alcune parti d'Italia (Bolzano, Cagliari, Roma, ecc.) sono in atto dei contenziosi con le locali Associazioni delle Guide Alpine per la partecipazione di "non-soci" ai Corsi organizzati dal CAI (Escursionismo, Arrampicata ecc.) e alle differenti quote in denaro richieste: le Guide contestano, asserendo che questi rapporti, diventati a tutti gli effetti "contrattuali", esulano dalle competenze del CAI.

Perciò, senza rapporto associativo, i relatori sconsigliano la partecipazione di "non-soci" ai Corsi organizzati dal CAI e dalle Scuole di Alpinismo.

Fabio Bonaldo

ANDAR PER MONTI

Riprendiamo la nostra attività escursionistica e il piacere di andare in montagna a camminare dopo un inverno piovoso in pianura ed eccezionalmente nevoso in montagna.

Inizieremo in marzo con una sorta di alpinismo alla rovescio, una discesa in grotta, nell'**abisso di Trebiciano**, alla ricerca del percorso sotterraneo del Timavo, seguita, la settimana successiva, dalla tradizionale messa in grotta a **Case Neri**.

In Val di Zoldo andremo a render omaggio a chi ha perso la vita nella ricorrenza del 50° anniversario della frana di **Pontesei** (3 milioni di mc di terra si sono riversati nel lago artificiale formato dal torrente Maè), anticipazione della più grande sciagura avvenuta 4 anni dopo sulla diga del Vajont.

Una cima carsica, la **Žbevnica**, ci porterà in Croazia a camminare su ampi spazi in aree prevalentemente rurali e poco frequentate dal grande pubblico.

Nel Parco della Rosandra affineremo le nostre capacità arrampicatorie percorrendo sentieri attrezzati nel settore delle **Rose d'Inverno**. Sul Vallone, confine tra Carso goriziano e triestino percorreremo il **sentiero Abramo Schmidt**, tra Gabria e Iamiano, nel ricordo dell'illustre storico che tanto ha contribuito nella ricostruzione storica delle vicende della prima guerra mondiale con la pubblicazione di numerosi articoli e libri. Ritorneremo in Croazia per visitare in due giorni i celebri laghi di **Plitvice** e poi in Slovenia, sul Carso montano, riproveremo la **Furlanova pot**, via attrezzata che da Gradišče sale sull'altopiano, non effettuata lo scorso anno per le cattive condizioni atmosferiche.

La pulizia di un itinerario carsico, assieme al Gruppo Mantentori Sentieri, ci porterà a comprendere l'oscuro lavoro che

si deve fare per mantenere gli itinerari sicuri liberandoli dalla vegetazione e segnalandoli con i tradizionali colori bianco-rosso.

Seguirà un intermezzo in pianura dedicato alla visita della fortezza di **Palmanova** prima di salire sul **Monte Cuar** in Prealpi Carniche, di scendere in un'altra grotta, la **Germoni**, e di ritornare in montagna sulle Alpi Carniche ad osservare quei fenomeni di erosione sopra Arta Terme, conosciuto con il nome di **Lander**. Saranno il preludio per le prime due gite consistenti, il **Mittagskofel** sulle Caravanche, piacevole sistema montuoso tra Austria e Slovenia, che offre natura intatta con accessi facili e panorami stupendi e il **Monte Nero**, in occasione dell'anniversario della sua conquista da parte degli Alpini nel giugno del 1915.



Il fenomeno erosivo dei Lander, sopra Arta terme (archivio Rino Muradore).



La parete rocciosa del Tura su cui si sviluppa il sentiero attrezzato Furlanova pot (archivio Rino Muradore).

BIVACCO SOTTO LA ROCCA

editore: CAI - sezione di Monfalcone, via Marco Polo, 7

Casella Postale 204 - tel. e fax 0481 480292

e-mail: info@caimonfalcone.org

internet: www.caimonfalcone.org

direttore responsabile: Matteo Contessa

redazione: Flavio Cucinato e Rino Muradore

stampa: Tipografia Budin - Gorizia - tel. 0481 522907

autorizzazione tribunale Gorizia n° 248 del 01/12/1993

hanno collaborato a questo numero: Marco Martinolli, Fabio Bonaldo, Flavio Lorenzi e Accompagnatori Alpinismo Giovanile

Arrivederci al prossimo numero...